



# Difesa civica: un faro nella crisi

La Relazione 2012 presentata da Burgi Volgger è una panoramica sulle preoccupazioni degli altoatesini.

In periodi di crisi, la Difesa civica diventa anche un interlocutore con cui confrontarsi in caso di gravi preoccupazioni come la perdita del lavoro o la difficoltà di spese impreviste: lo ha spiegato la difensora civica Burgi Volgger presentando al presidente **Maurizio Vezzali** e ai consiglieri la Relazione sull'attività 2012, da cui risulta che in un anno è aumentato del 14% il numero delle persone - 3.397 in totale, ovvero 6,5 ogni mille cittadini - che le si sono rivolte, e che sono state 830 le nuove pratiche aperte.

Interessante è notare l'aumento del 41% delle contestazioni in materia tributaria e del 36% di quelle nell'ambito dell'assistenza sociale: "La povertà aumenta", sostiene Volgger, "e quando un sostegno finanziario viene ridotto o rifiutato, molti vogliono verificare la correttezza del provvedimento, che in alcuni casi costituisce una minaccia alla sopravvivenza: questo dimostra che è necessario sostenere ulteriormente la già fitta rete altoatesina di sostegno sociale".

Un'altra grave preoccupazione è quella del lavoro: in particolare, preoccupano la difensora civica i 2.720 disoccupati sopra i 50 anni, che hanno grandi difficoltà a trovare un nuovo posto. "Lavoratori di una certa età ci hanno addirittura chiesto di contattare personalmente eventuali datori di lavoro per trovare una nuova occupazione", dice Volgger, che ha rilevato lamentele sulla scarsa disponibilità ad assumere persone in età, che tra il resto



Foto: Wolf  
La presentazione della Relazione 2012 ai consiglieri.

hanno impegni economici più gravosi rispetto a quelli dei giovani, oltre che difficoltà di accesso alla pensione.

Sempre più cittadine e cittadini hanno sollevato obiezioni riguardo a richieste di pagamento avanzate dai Comuni in merito a IMU, fornitura d'acqua, raccolta rifiuti ecc., anche se di importo contenuto. Ecco quindi che, con il 30% dei casi che li riguardano, i Comuni rimangono gli enti oggetto del maggior numero di contenziosi - seguiti dalla Provincia (20%), da casi di diritto privato (11%), Stato e servizi privatizzati (9%), Azienda sanitaria e Giurisdizione (7% ciascuno), IPES (6,5%), Comunità comprensoriali (6%) - e spesso si tratta di reclami in materia urbanistica: a questo proposito, Volgger ha suggerito ai sindaci di favorire un confronto preventivo tra chi promuove un cantiere e i suoi vicini, prima di dare un'autorizzazione.

Nella relazione, Volgger sottolinea anche i progressi in termini di ascolto dei cittadini da parte dell'amministrazione e la diffusione dei servizi online, nonché il fatto che il 78% dei casi trattati ha avuto un esito soddisfacente per i ricorrenti: per metà di essi è stato possibile convincere i cittadini della correttezza dell'operato dell'amministrazione, per l'altra metà gli

uffici che avevano agito in maniera non legittima hanno accolto le argomentazioni della Difesa civica.

La relazione è stata apprezzata dai consiglieri: **Sigmar Stocker** ha chiesto dati sull'appartenenza linguistica dei ricorrenti, scoprendo da Volgger che essa rispecchia quella della provincia; **Elmar Pichler Rolle** ha domandato informazioni sui casi di diritto privato: la difensora ha spiegato che non pochi riguardano i rapporti con le banche, ma lei non può far altro che spiegare agli utenti che si occupa solo di rapporti con l'amministrazione. Grande interesse hanno dimostrato anche **Hans Heiss**, **Eva Klotz**, **Walter Baumgartner**, **Florian Mussner** e **Maria Hochgruber Kuenzer**.

Il presidente Vezzali, sottolineando che la relazione dimostra il consistente lavoro dell'ufficio, ha segnalato che il documento presentato è una buona fonte di informazione per l'amministrazione pubblica, e che la Difesa civica, oltre a contribuire alla formazione della cittadinanza, permette ai singoli anche un gran risparmio in termini di spese legali e burocratiche.

La Relazione sull'attività 2012 è disponibile presso la Difesa civica, in via Cavour 23 (tel. 0471.301155) o sulla website [www.difesacivica-bz.org](http://www.difesacivica-bz.org). ■

## Famiglia

Varata la legge che la riguarda.

È stata approvata in maggio (18 sì, 8 no, 6 ast.) la legge sulla famiglia dell'ass. **Richard Theiner**, che mira ad armonizzare le misure ad essa rivolte coordinando soggetti privati e pubblici, introduce Consulta, Agenzia della famiglia e Carta famiglia, regola le strutture di assistenza alla prima infanzia.

Diversi gruppi hanno votato contro: per i **Freiheitlichen**, **Pius Leitner** ha chiarito che la norma non garantisce più soldi alle famiglie, **Thomas Egger** ha criticato che manchi un'effettiva libera scelta tra lo stare a casa con i figli e l'affidarli a strutture; **Andreas Pöder** (BU) ha definito la legge "la peggiore della legislatura", perché non considera il diritto del bambino di essere assistito in famiglia; **Donato Seppi** (Unitalia), ha chiarito che si sarebbe dovuto introdurre finanziamenti per le donne che, complice la crisi, torneranno a stare a casa con i figli.

Altri gruppi si sono astenuti: **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ha apprezzato che fosse stata accolta la sua proposta di far partire dai 3 mesi i servizi della prima infanzia, ma criticato un sistema di finanziamento delle strutture per i più piccini che le considera in maniera uguale a fronte di costi diversi: perplessità, questa, condivisa da **Veronika Stirner Brantsch** (SVP); **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) ha segnalato che nella legge non c'è un vincolo a spendere di più, aggiungendo che lo Stato italiano non permette di garantire una vera libertà di scelta. **Mauro Minniti** (La Destra) ha ritenuto che mancassero nella legge la rimodulazione dell'assegno familiare in base al reddito e interventi per una maggiore liquidità alle famiglie.

La norma è stata difesa da **Walter Baumgartner** (SVP), per il quale essa è la base della politica familiare del futuro. ■

## Confronto sulla sanità

Tra la commissione bavarese e quella altoatesina.

Anche in Baviera si sta riorganizzando l'offerta sanitaria: è stato quindi particolarmente interessante il recente confronto tra la commissione Ambiente e salute del Landtag tedesco e la 4a commissione legislativa del Consiglio, competente in materia. Il gruppo guidato da **Thomas Zimmermann**, spiegando che in Baviera è al lavoro una commissione di amministratori e medici per rivedere il sistema sanitario, si è confrontato sul tema della certificazione oncologica, introdotto dalla presidente **Veronika Stirner Brantsch**, e la riduzione di competenze degli ospedali periferici, confermando che anche nel Land si punta su centri specializzati. **Andreas Pöder** e **Hanspeter Munter** hanno invitato a conciliare le esigenze dei pazienti con budget e garanzia di qualità; **Maria Hochgruber Kuenzer** ha sottolineato il valore degli ospedali periferici anche in termini di posti di lavoro; **Georg Pardeller** ha messo in guardia da una sanità "a due classi".

Gli ospiti hanno apprezzato il sistema locale dei distretti socio-sanitari; da parte altoatesina ci si è interessati alle "Ärztelhäuser", dove operano più medici di base. **Stirner** ha concluso rallegrandosi dell'attivazione a Merano del nuovo servizio di psichiatria infantile, a lungo atteso. ■



La delegazione bavarese con il pres. Vezzali, il console onorario Brandstätter e componenti della 4a commissione.

## Festa di S. Giuseppe

I Freiheitlichen chiedono di reintrodurla.

Sottolineando l'importanza della festa di S. Giuseppe (Josefitag) per i sudtirolesi, **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha proposto di invitare Parlamento e Governo a reintrodurre il 19 marzo come festività. Inizialmente, la mozione proponeva l'eventuale introduzione della giornata festiva al posto della festa della Repubblica del 2 giugno, cosa molto criticata da **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore), che ha rimproverato di confondere sacro con profano, "dove per sacro intendo la celebrazione della Repubblica". **Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit) ha invece sottolineato che

non si possono imporre ai sudtirolesi certi festeggiamenti: come si fa in Germania per confessioni diverse, anche in provincia alcuni potrebbero festeggiare S. Giuseppe, altri la Repubblica. **Andreas Pöder** (BürgerUnion) ha ricordato che l'abolizione delle festività religiose era stata motivata con esigenze di risparmio, non verificatosi. **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha ritenuto che la Giornata della Repubblica sia importante anche per i sudtirolesi, perché ricorda l'abrogazione della monarchia che permise il fascismo.

Con il favore di **Luis Durnwalder**, che ha sottolineato la competenza statale in merito, il voto è stato approvato (20 sì, 3 no, 3 ast). ■

# Energia: prospettive

L'ass. Mussner illustra i piani della Giunta, opposizione delusa.

Vincolato da una mozione SVP a riferire del futuro della politica energetica provinciale, l'ass. **Florian Mussner** ha spiegato che si desidera mantenere le fonti energetiche in mano pubblica; che la responsabilità delle violazioni nel caso "concessioni" è di singoli (Laimer e Rainer), non di SEL o Giunta; che SEL ha lavorato bene e, secondo l'esperto Caia, non può essere esclusa da una riassegnazione, sulla base di progetti originari. Ha aggiunto che si intende aumentare le quote dei Comuni in SEL, accolto l'ipotesi di azionariato popolare e sottolineato che Durnwalder sta lavorando al necessario compromesso con gli altri attori.

Secondo **Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit), nella relazione sono mancate le concrete idee dalle Giunta per il futuro, mentre **Eva Klotz** (STF) ha chiesto fino a che punto si è disposti a procedere pur di evitare le gare europee; deluso anche **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), anche perché Mussner non ha accennato all'assenza di una base normativa per l'assegnazione delle concessioni; far trattare Durnwalder, inoltre, è come "far entrare la volpe nel pollaio", e bisognerebbe rispettare la norma d'attuazione del '77 che attribuiva la gestione dell'energia ai Comuni; in quanto ai progetti originari SEL, essi non esi-

stano. **Thomas Egger** (Die Freiheitlichen) ha ritenuto che riammettere SEL significherebbe premiare chi ha barato: meglio trattare con tutte le parti in causa, magari per la loro partecipazione a una nuova società; un componente della Giunta, anche Schuler come new entry, dovrebbe occuparsi solo di questo; **Pius Leitner** (F) ha criticato che il nuovo CdA non abbia cercato la trasparenza. Anche per **Donato Seppi** (Unitalia) "chi imbrogli è fuori", e i cittadini devono godere di tariffe ridotte; **Elena Artioli** (Lega Nord) ha invitato a coinvolgere i Comuni e a garantire pulizia amministrativa e trasparenza, "altrimenti si riapra la procedura a livello europeo: anche un privato può essere vincolato a certi interventi". **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) ha sottolineato che è mancata la consapevolezza di gestire un bene comune, garantita solo dall'azionariato popolare, ma secondo **Roland Tinkhauser** (F) nessuno acquisterebbe azioni di una società su cui pendono richieste di risarcimento di 1,3 mld: ci vorrebbero invece i consorzi, come condiviso da **Andreas Pöder** (BürgerUnion). Per **Josef Noggler** e **Arnold Schuler** (SVP), la Giunta usa la parola "compromesso" come una minaccia verso i concorrenti danneggiati, mentre l'energia va "decentralizzata".

L'ass. Mussner ha rivendicato la pulizia amministrativa garantita dal nuovo CdA e chiarito che la Giunta deve ancora discutere le misure concrete, con obiettivo decentramento. ■

## Concessioni

Due mozioni sul tema energia.

Nonostante il parere negativo dell'ass. **Florian Mussner**, l'aula ha approvato (17 sì, 9 no, 2 ast.) la mozione con cui **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), facendo riferimento alla proroga delle concessioni delle centrali Hydros di Brunico, Vizzate e Marlungo, che comporta per i Comuni una perdita in investimenti ambientali, impegnava la Giunta a trovare con essi una soluzione giuridica affinché ricevesse dai concessionari un importo compensativo, verificando tale soluzione anche per le concessioni che non li prevedono. Il testo (emendato) era frutto di un confronto con Mussner, che ne aveva respinto una prima versione: ciononostante l'assessore è rimasto su quella che, secondo Dello Sbarba, era la posizione di Durnwalder, ovvero "trattare in maniera univoca le concessioni prorogate e quelle in corso".

Ha invece sospeso la discussione della sua mozione **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore), che aveva chiesto alla Giunta di favorire l'azionariato popolare nella gestione dell'energia, escludendo gli azionisti popolari dall'assunzione di responsabilità pregressa. Dello Sbarba, **Thomas Egger** e **Roland Tinkhauser** (F) hanno sottolineato che ci vuole prima un chiarimento generale e che non è possibile escludere un azionista dalla responsabilità; **Elena Artioli** (Lega Nord) che non è il momento di proporre investimenti ai cittadini; **Eva Klotz** (STF) ha espresso il timore che "gruppi forti" si accaparrino le azioni. Urzi ha quindi deciso di rimettere al voto il documento quando sarà ridefinito il quadro complessivo di SEL e società collegate.

L'ass. **Florian Mussner** ha confermato il suo favore per l'azionariato popolare con quote minoritarie, ribadendo però che l'esclusione del rischio non è possibile. ■



Come gestire l'energia prodotta in provincia?

## Altre leggi

Norme su commissioni valanghe e Laimburg.

La legge “Commissioni valanghe e modifica di varie leggi provinciali” (pres. Durnwalder), approvata con 17 sì, 3 no e 11 astensioni, attualizza il funzionamento delle commissioni valanghe previsto da una norma del '76, stabilendo le competenze di Provincia e Comuni: questi dovranno obbligatoriamente insediare una Commissione valanghe in caso di approvazione di un'area sciistica. Ogni componente della commissione potrà proporre al sindaco, in caso di pericolo, la chiusura di piste, impianti o strade.

Il dlp contiene anche articoli aggiuntivi su foreste, protezione civile, sport e caccia: questo è stato criticato da **Sven Knoll** (STF), **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), **Sigmar Stocker** (F). **Walter Baumgartner** (SVP) ha invece chiarito che i nuovi articoli erano necessari.

L'aula ha approvato (17 sì, 1 no, 8 ast.) anche la legge “Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg” (pres. Durnwalder), che attualizza la legge istitutiva del Centro (del 1975), regolandone natura, compiti, struttura, patrimonio e personale, e trasferendogli le funzioni della Ripartizione provinciale Sperimentazione agraria e forestale.

**Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) ha protestato perché nella versione italiana si non si utilizza il nome “Castelvarco” anziché “Laimburg”. **Andreas Pöder** (BU) ha segnalato che l'istituto di San Michele è più efficiente, **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha criticato le deleghe alla Giunta, **Pius Leitner** (F) si è opposto all'attività commerciale della Laimburg.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha replicato che la Laimburg (“nome proprio del maso”) non si può paragonare a San Michele, ma a domande specifiche dà risposta veloce. È inoltre sensato che possa commercializzare quanto prodotto, ma i prezzi sono alti, e non costituiscono concorrenza. Lo Statuto spetta alla Giunta in quanto ciò permette adattamenti. ■

## Previdenza locale

Südtiroler Freiheit per un istituto altoatesino.

Secondo **Sven Knoll** (STF), di fronte alla grave crisi economica in Europa molti sudtirolesi temono per la loro pensione, anche perché non c'è equilibrio tra quanto versato e quanto percepito: ha quindi chiesto che la Giunta verificasse il trasferimento alla Provincia delle prestazioni previdenziali ora statali, con particolare attenzione alla creazione di un istituto previdenziale per l'alto Adige.

Poiché la mozione è stata emendata considerando anche le prestazioni sociali, come chiesto dall'ass. **Richard Theiner**, questi ha accolto la proposta, così come i Freiheitlichen **Pius Leitner**, critico sulla penalizzazione dei virtuosi in Europa, e **Thomas Egger**, che ha ritenuto che a livello provinciale si amministrino meglio; favorevole anche **Veronika Stirner Brantsch** (SVP), mentre **Martha Stocker** (SVP) ha fatto riferimento alle prestazioni di PensPlan. La mozione ha ricevuto 18 sì, 1 no e 2 astensioni. ■

La sede dell'INPS a Bolzano.



## Criteri IPES

Legna Nord: rivederli per andare incontro a chi da tanto attende un alloggio.

Secondo **Elena Artioli** (Lega Nord), i criteri per l'assegnazione degli alloggi IPES andrebbero rivisti tenendo conto anche degli anni di attesa di un appartamento, dato che ora chi aspetta a lungo è penalizzato davanti a chi ha tanti figli, come gli extracomunitari.

**Mauro Minniti** (La Destra) ha ricordato una sua passata richiesta per valorizzare tra i criteri la nazionalità europea, **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha sostenuto che non è giusto che chi ha pagato le tasse “venga superato da chi è ar-

rivato qui ieri”, **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) ha chiesto se chi vive in periferia è più svantaggiato nella richiesta di un alloggio.

L'ass. **Christian Tommasini**, negando gli svantaggi per le periferie, ha replicato che i criteri si possono cambiare, ma, restando uguale il numero di alloggi, se si chiude una falla si apre un altro fronte critico; ha comunque chiarito che solo un appartamento su 10, in un edificio, può essere assegnato a cittadini extracomunitari. Dopo che Artioli ha modificato la sua mozione nel senso di chiedere una verifica periodica dei criteri di assegnazione degli alloggi IPES, l'assessore l'ha però accolta, ed essa è stata approvata con 22 sì e 1 astensione. ■

# Giovani e lavoro

Südtiroler Freiheit loda il modello lombardo.

Per limitare la disoccupazione giovanile, la Lombardia permette che lavoratori a 3 anni dalla pensione passino al part-time, lasciando l'altra metà del posto a giovani e ottenendo il pagamento dei contributi dall'ente pubblico: **Eva Klotz** (STF) ha proposto di verificare l'introduzione di questo modello anche in provincia di Bolzano.

Favorevoli **Thomas Egger** e **Pius Leitner** (F), che si sono però interrogati sui costi per il contribuente, e **Hans Heiss** (Gruppo Verde), che ha suggerito di cominciare nell'amministrazione provinciale, come condiviso da **Sven Knoll** (STF).

**Donato Seppi** (Unitalia) ha segnalato che un posto part-time è poco: per **Elena Artioli** (Lega Nord), invece, è sempre meglio di niente. In quanto alla SVP, per **Maria Hochgruber Kuenzer** la soluzione favorisce le giovani mamme, per **Otto von Dellemann** gli anziani apprezzerebbero un'uscita graduale dal mondo del lavoro; **Veronika Stirner Brantsch** ha chiesto perché la Provincia ha respinto i fondi statali stanziati a questo scopo.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha chiarito che la Provincia ha già sperimentato un part-time per insegnanti e che il programma statale era stato considerato, ma si era presentato un solo candidato. Ha comunque apprezzato la mozione, approvata con 29 sì e 1 no. ■

# Interpoderali

L'Alto Adige nel cuore: sì al transito pedociclabile.

Allo scopo di chiarire l'accessibilità al pubblico di tratti di strade consorziali, trasformatesi spesso, nelle città, in bretelle di collegamento pedonale o ciclabile, **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) ha proposto una modifica della legge in materia di bonifica, in modo che il transito sia garantito nel caso in cui l'ente pubblico abbia finanziato infrastrutture (illuminazione o asfaltatura), senza responsabilità dei proprietari e con eventuali restrizioni durante la raccolta. Il consigliere ha fatto riferimento al tratto che collega con l'ospedale San Maurizio a Bolzano, che deve essere aperto anche per evitare situazioni pericolose, come lo scavalco dell'attuale sbarra; inoltre, ha chiarito, in via della Vigna ci sono più giardini e piscine che campi.

**Sven Knoll** (STF) e **Maria Hochgruber Kuenzer** (SVP) hanno contestato che il dlp facesse riferimento a tutte le strade interpoderali, ritenendo più opportuno un provvedimento ad hoc del Comune; contrari anche **Andreas Pöder** (BU) e **Sigmar Stocker** (F), che hanno posto l'accento sulla tutela della proprietà privata.

Per **Hans Heiss** (Gruppo Verde), invece, le consorziali finanziate pubblicamente dovrebbero essere transitabili in alcune ore del giorno; **Donato Seppi** (Unitalia) ha segnalato che i contadini che durante la raccolta transitano col trattore sulle statali, evidentemente perché le trovano più comode, dovrebbero per coerenza permettere l'accesso alle interpoderali.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha replicato che i contadini pagano le tasse previste dallo Stato, e che la strada in questione è stata realizzata solo a fini agricoli: i passanti sono a rischio sia per lo spruzzo di fitosanitari che per il pericolo di cadute durante l'irrigazione. In ogni caso, è compito del Comune registrarla come strada pubblica nel PUC. Il dlp è stato quindi respinto con 5 sì, 19 no e 2 astensioni. ■

# I treni della Venosta

I Freiheitlichen: la linea va elettrificata.

**Sigmar Stocker** (Die Freiheitlichen) ha proposto l'elettrificazione della linea ferroviaria della Val Venosta: attualmente, ha chiarito il consigliere, essa consuma (dati 2009) 1,7 milioni di litri di gasolio l'anno, per 1,4 milioni di €, tra il resto corrisposti in Trentino, dove il gasolio viene acquistato. Procedere con l'elettrificazione permetterebbe quindi un risparmio economico e la considerevole riduzione di

emissioni nocive, pari attualmente a 2,66 kg per ogni litro di gasolio.

L'ass. **Thomas Widmann** ha ammesso che l'elettrificazione è necessaria se si vuole implementare il cadenzamento dei mezzi; questo inoltre renderebbe superfluo il cambio a Merano. C'è, però, una lista delle priorità: in primo luogo bisogna procedere con la concessione sulla linea di Merano e l'ultimazione delle ultime stazioni, poi con la circoscrizione della Val di Riga, e solo dopo con l'elettrificazione della linea della Venosta. La mozione è stata approvata con 15 sì e 13 no. ■



La linea ferroviaria della Venosta sarà elettrificata.

Foto: Seehauser

# Autonomia alla finlandese

Visita dalle Åland.

Una delegazione parlamentare delle isole Åland, provincia autonoma finlandese in cui si parla svedese, è stata accolta in Consiglio dal presidente **Maurizio Vezzali**, dalla segretaria questora **Veronika Stirner Brantsch** e dai consiglieri **Walter Baumgartner**, **Alessandro Urzi**, **Roland Tinkhauser**, **Pius Leitner** e **Sven Knoll**.

La delegazione, guidata dal presidente Roger Jansson, ha voluto approfondire le caratteristiche della locale autonomia, avendo in corso una rielaborazione della propria legge in merito, con l'intenzione

di assumere nuove competenze, in primis quella tributaria.

I parlamentari delle Åland hanno spiegato che la Svezia non ha un ruolo nella rielaborazione dell'autonomia, ma è solo garante, che

la Finlandia finanzia l'autonomia con lo 0,45% delle imposte a fronte di una popolazione della minoranza pari allo 0,25%, e che per acquistare terreni nelle isole bisogna essere residenti da 5 anni. ■



Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

## Bando per le farmacie

**Hans Heiss** ha chiesto come mai non siano ancora stati emessi i bandi per altre 17 farmacie in Alto Adige, come previsto dalla l.p. 16/2012 sulla base del decreto legge "salva Italia" del governo Monti.

L'ass. **Richard Theiner** ha replicato che il bando va gestito tramite un'unica piattaforma tecnologica, che per la provincia deve essere bilingue, cosa cui il Ministero ha acconsentito solo in aprile. Per partecipare sono necessari l'iscrizione all'Albo, la cittadinanza e la conoscenza delle lingue della provincia.

## Il carcere di Bolzano

Il nuovo carcere di Bolzano è stato al centro di due interrogazioni di **Elena Artioli** e **Andreas Pöder**, che hanno chiesto a che punto sono progettazione e acquisto dei terreni e quale il relativo costo, se i fondi sono già disponibili, chi eseguirà i lavori e quando cominceranno, se si terrà conto degli errori fatti a Trento con il nuovo carcere, che ha altissime spese di gestione.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha risposto che i fondi sono stati messi a di-

sposizione con delibere: sono previste spese per 46 mio. € per i lavori, 15 mio. € per gli espropri. Il bando verrà pubblicato entro poche settimane, e il carcere entrerà in funzione nel 2015.

## Bilinguismo e bocciature

Diversi sudtirolesi hanno lamentato di essere stati bocciati all'esame di bilinguismo per le scarse nozioni di tedesco: **Sven Knoll** ne ha chiesto spiegazione.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha riferito che ora non è più solo la Provincia a dare la certificazione, il che permette anche valutazioni in una sola lingua. Su 446 esami scritti in lingua italiana ci sono stati 2 bocciati, su 76 in lingua tedesca 2 bocciati e 2 annullati. Riferendosi a un caso specifico segnalato da Knoll, verificatosi l'8 marzo, ha spiegato che i candidati bocciati (3 su 3) si erano espressi solo in dialetto.

## Attivare la "137"

Quale componente della Commissione 137, **Pius Leitner** ha chiesto quali iniziative hanno preso Ufficio di Presidenza e Giunta per attivarla.

La commissione, ha risposto il pres. **Luis Durnwalder**, è composta da lui stesso, Thaler Zelger, Pichler Rolle, Vezzali, Leitner e Hugo Valentin, e avrebbe un importante compito politico e di consulenza per Governo e Giunta: la convocazione spetta però al Governo, che non l'ha mai fatta: "Credo che il Governo non la prenda sul serio".

## Rassegna stampa digitale

Secondo **Martha Stocker**, la rassegna stampa digitale fornita dalla Sandei srl al Consiglio provinciale per 70.000 € l'anno presenta lacune in termini di bilinguismo e media di lingua tedesca: la consigliera ha quindi chiesto dettagli sul bando.

Il presidente del Consiglio **Maurizio Vezzali** ha spiegato i contenuti del bando, aggiungendo che non era previsto un riferimento alla conoscenza del tedesco in quanto il servizio consiste in una semplice riproduzione di articoli: "Il problema sorge nella trascrizione dei servizi video e audio, che però è un servizio aggiuntivo non richiesto". Se il servizio (monitorato quotidianamente) non sarà soddisfacente, rimane la risoluzione del contratto. ■